

Bianchi: «Dramma amianto esploso negli anni 70»

il Piccolo — 11 giugno 2010 pagina 05 sezione: GORIZIA

È entrato nel vivo con il dibattimento il maxi-processo per morti d'amianto al Tribunale di Gorizia. Gli imputati sono 41, tra vertici dell'ex Italcantieri, responsabili dei servizi di sicurezza e rappresentanti delle ditte che operavano in subappalto all'interno del cantiere. Le parti offese rappresentano 85 vittime a causa dell'esposizione all'amianto nei cantieri navali di Monfalcone. Intanto sono in corso tra Fincantieri e familiari delle vittime d'amianto trattative per trovare un accordo extragiudiziale sugli indennizzi. A essere ascoltato tra gli altri, ieri, come consulente del pubblico ministero Valentina Bossi, è stato il professor Claudio Bianchi, già anatomico patologo dell'ospedale di Monfalcone, il medico che ha portato alla luce, alla fine degli anni Settanta, quanto stava accadendo nel cantiere di Monfalcone. Uno dei massimi esperti quindi in materia. Bianchi si è soffermato sugli aspetti medico-legali della questione. Ha spiegato il processo del mesotelioma della pleura, le sue connessioni dirette con l'esposizione all'amianto. E ha ricordato come i primi studi, a Monfalcone, sul rischio amianto siano iniziati negli anni Settanta. Mentre negli Stati Uniti sull'impiego della fibra erano state già espresse forti perplessità, tanto da far partire degli studi fin dal 1947. Sentito anche un secondo consulente dell'accusa, l'ingegner Umberto Laurenzi, docente all'Università di Trieste, per ricostruire l'impatto dell'utilizzo della fibra. I primi a essere ascoltati, tra i 430 testi citati dall'accusa, dalla difesa e dalle parti civili, sono stati due ufficiali di polizia che hanno condotto le indagini. L'udienza è stata rinviata a lunedì. In quella sede è previsto l'ascolto di altri 12 testi, presentati dalla pubblica accusa, tra cui ex colleghi e parenti delle vittime. Nella precedente udienza si era conclusa la parte preliminare dedicata alle ammissioni di prove presentate dalle varie parti, sostanzialmente accolte dal giudice monocratico Matteo Trotta. Cinque i faldoni di documenti riguardanti gli 85 morti da amianto presentati dalla pubblica accusa, quasi tutti accolti dal giudice. Nelle successive udienze - ne sono state fissate sette fino alla pausa feriale di metà luglio - il pubblico ministero intende interrogare una decina di testimoni a seduta.

Maxi-processo amianto la parola agli inquirenti

il Piccolo — 09 giugno 2010 pagina 05 sezione: GORIZIA

Il maxi-processo per morti d'amianto, che si celebra al Tribunale di Gorizia, domani entrerà nel vivo con l'inizio del dibattimento. I primi ad essere ascoltati tra i 400 testi citati da pubblica accusa, difesa e parti civili saranno due ufficiali di polizia che hanno condotto le indagini e due consulenti che saranno chiamati a descrivere in generale l'organizzazione del lavoro all'interno del cantiere navale di Panzano e le figure professionali che vi operavano. Con l'udienza di ieri si è conclusa infatti la parte preliminare dedicata ancora alla richiesta delle ammissioni di prove presentate dalle varie parti, che sono state sostanzialmente accolte dal giudice monocratico Matteo Trotta. In particolare la pubblica accusa aveva presentato cinque faldoni di documenti riguardanti gli 85 morti

da amianto. Non sono stati accettati solo alcuni documenti, ritenuti dal giudice di non primaria importanza per il processo. Nelle successive udienze - ne sono state fissate otto fino alla pausa feriale di metà luglio - il pubblico ministero interrogherà tra i 10-12 testimoni a seduta. Al maxi-processo per l'amianto gli imputati sono 41 tra i vertici dell'ex Italcantieri, responsabili dei servizi di sicurezza e rappresentanti delle ditte che operavano in subappalto all'interno del cantiere. Le parti offese rappresentano gli 85 morti per l'esposizione all'amianto durante il loro lavoro ai cantieri navali di Monfalcone. Intanto sono in corso tra Fincantieri e familiari delle vittime d'amianto trattative per trovare un accordo extragiudiziale sugli indennizzi. (fra. fem.)